

SUPSI

Il “nuovo” Accordo sui frontalieri: sfide e novità con l'entrata in vigore

Cambiamenti e scenari per lavoratori e datori di lavoro

Data e orario

Lunedì

18 settembre 2023

14.00-17.30

Webinar

L'Accordo sui frontalieri, siglato nel 2020, tra Italia e Svizzera è stato finalmente ratificato ed è in vigore dal 17 luglio. Molte sono le novità introdotte. Prima tra tutte la sussistenza di due categorie parallele di frontalieri: i vecchi ed i nuovi, caratterizzate da requisiti e regolamentazioni diverse, così come diversa sarà l'imposizione. Se, infatti, i vecchi frontalieri resteranno assoggettati alle regole dell'Accordo del 1974, con imposizione esclusiva in Svizzera e versamento dei ristorni ai comuni di frontiera, i nuovi frontalieri soggiaceranno ad un'impostazione completamente riveduta. Infatti, il diritto di tassare sarà ripartito. La Svizzera potrà imporre il reddito del frontaliere nel limite massimo dell'80%; contestualmente anche l'Italia assoggetterà ad imposta il medesimo contribuente, salvo poi, eliminare la doppia imposizione. Come questo cambiamento impatterà, tuttavia, nel concreto prelievo alla fonte e sugli obblighi dei datori di lavoro svizzeri? A questo proposito è stata modificata l'Ordinanza sull'imposta alla fonte (OIFo), dove si prevede l'esclusione dalla tassazione ordinaria ulteriore per i nuovi frontalieri, ma nulla si dice in merito al regime per i “quasi residenti”. Non si devono dimenticare le modifiche di regime da applicarsi, in virtù del principio della parità di trattamento, tra cui la modifica del moltiplicatore comunale ed il cumulo giuridico dei redditi dei coniugi. Ancora, entrerà in vigore il meccanismo di scambio di informazioni, teso ad evitare gli abusi del regime del frontalierato. Non da ultimo, rimane sospesa la questione telelavoro. Mentre il Consiglio federale ha aperto una consultazione pubblica per consentire il diritto interno di tassare anche chi lavora da remoto all'estero, l'Italia ha adottato una norma transitoria valida, però, fino al 30 giugno scorso e con effetto retroattivo al 1° febbraio, giorno in cui il previgente accordo amichevole è decaduto. Il 18 agosto l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una circolare, n. 25/E, con cui fa il punto della situazione sulla tassazione dello smart-working, richiamando il regime transitorio che si manterrà in vigore fino al 31 dicembre 2023, e del regime dei frontalieri con i Paesi confinanti. Giova ricordare che nell'accordo 2020 non è prevista alcuna disposizione, se non un accenno nel Protocollo aggiuntivo, laddove si intravede la possibilità per un futuro dialogo sul tema. Il Centro competenze tributarie organizza un seminario di aggiornamento per fare il punto sugli aspetti cruciali di questo nuovo Accordo sui frontalieri.

Programma e relatori

Il nuovo Accordo sulla fiscalità dei frontalieri: il nuovo scenario per il Cantone Ticino



Giordano Macchi
Dipl. Math. ETH, Lic.sc.econ., MAS SUPSI in Tax Law, Direttore, Divisione delle contribuzioni, Bellinzona

Vecchi e nuovi frontalieri a confronto



Andrea Ballancin
Avvocato e Dottore Commercialista, Professore associato di Diritto tributario presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale

Il trattamento fiscale del frontaliere alla luce del principio di parità di trattamento



Samuele Vorpe
Prof. Dr., Responsabile del Centro competenze tributarie della SUPSI, of counsel at COLLEGAL Studio legale e notarile Attorneys at law, Lugano

Imposta alla fonte: aspetti pratici ed obblighi per i datori di lavoro



Michele Scerpella
Capoufficio dell'Ufficio delle imposte alla fonte e del bollo della Divisione delle contribuzioni, Bellinzona

La Circolare 25/E dell'Agenzia delle Entrate sul telelavoro ed il regime transitorio: una questione ancora aperta?



Francesca Amaddeo
Avv., dr., Docente-ricercatrice del Centro competenze tributarie della SUPSI

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, funzionari fiscali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Videoconferenza

È possibile partecipare al convegno solo tramite videoconferenza. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito: <http://www.supsi.ch/go/CCT-streaming>.

Costo

CHF 350.-

Sconto di CHF 50.- per membri di enti partner

Iscrizione

<https://bit.ly/webinar-18-09-2023>

Termine di iscrizione

Venerdì 15 settembre 2023

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile.

Osservazioni

Il link di partecipazione al webinar è strettamente personale e non cedibile a terzi. Durante il webinar è data la possibilità ai partecipanti di porre domande e interagire con la relatrice e i relatori.

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante.

Informazioni amministrative

SUPSI, Centro competenze tributarie
www.supsi.ch/fisco, diritto.tributario@supsi.ch

FIDUCIARI | SUISSE



Verband Schweizerischer Vermögensverwalter | VSV
Association Suisse des Gestionnaires de fortune | ASG
Associazione Svizzera di Gestori patrimoniali | ASG
Swiss Association of Wealth Managers | SAM

